

**86****VILLA DE COL, GIÀ VIGNA IL GONETTI**

Strada Comunale di Fenestrelle 64, Strada d'Arcourt 19

Vigna.

Tav. 43  
(2.6.)

Edificio di valore storico-artistico conserva nella struttura interna salone bipiano e arredi fissi del XVII, nelle facciate elementi di riplasmazione sette-ottocentesche. I vasti giardini su « artefatto piano » le essenze rare concorrono alla connotazione della Strada di Fenestrelle.

La villa seicentesca, è ricordata come una delle prime residenze dei Savoia sulla collina di Torino. Sino al 1746, data in cui la vigna è proprietà dei Pansoya, non si hanno documenti precisi, rimane comunque leggibile nella struttura interna del salone bipiano l'impianto della prima metà del Seicento. Il Grossi menziona il complesso come « villa e vigna [...] Il Gonetti ». L'edificio principale a blocco affacciato su artefatto piano consolida la sua forma volumetrica nel Settecento e nell'Ottocento. In quest'ultima fase la facciata viene integrata a levante sull'asse di un antico viale di olmi con un portico su colonne. L'ultimo intervento edilizio data al primo quarto del Novecento.



A. GROSSI, 1791, p. 92-93; *PLAN GEOMÉTRIQUE* [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXIV; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 164-168.

M.G.V.

**87****VILLA GIORDANO, GIÀ VIGNA IL PULPITO**

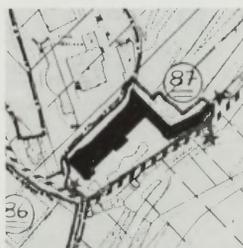
Strada Comunale di Fenestrelle 77. 83

Vigna.

Tav. 43  
(2.6.)

Edificio di valore storico artistico. Singolare esempio di insediamento collinare. Per le qualità formali degli edifici, per la posizione del sito e dei terrazzamenti e per il parco costituisce elemento prominente del poggio sulla Strada di Fenestrelle.

Il Grossi la ricorda come vigna Giordano « con casino in amena e salubre posizione ». La collocazione dell'edificio principale, dominante sulla città, ed il suo impianto allungato a blocco lineare lungo la strada di accesso della villa d'Arcourt, denotano la formazione cinquecentesca del « Pulpito » ancora leggibile all'interno nella manica addressata a monte (volte a fascioni), e nella strada acciottolata ormai incorporata nell'edificio. Gli interventi tra Sette e Ottocento ne hanno definito l'immagine attuale nel fronte rivolto verso il terrazzamento sulla strada di Fenestrelle, caratterizzata dalla scansione del portico a piano terreno e dei timpani che ritmano la facciata. La Rabbini riporta le integrazioni degli edifici neoclassici di servizio e l'avvenuta organizzazione del giardino, concluso nel punto più prominente del belvedere in muratura.



A. GROSSI, 1791, p. 91; *PLAN GEOMÉTRIQUE* [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XIX; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 168-169.

V.D.

**88\*****VILLA DE DOMINICIS, GIÀ VIGNA TRON**

Strada Comunale di Fenestrelle 91

Vigna.

Tav. 43  
(2.6.)

Edificio di valore ambientale per l'articolazione dei livelli dei terrazzi che mediano i vari corpi di fabbrica, risulta elemento qualificante il quadro ambientale di Strada di Fenestrelle.

Descritta dal Grossi come « [...] casino e giardino del sig. Giuseppe Tron [...], la detta fabbrica è stata rimodernata dal presente possessore e contiene venti e più membri civili fatti a più riprese, e una cappella dipinta dai Pozzi con altare in marmo ». Quindi, a fine Settecento, si erano realizzati importanti lavori su un edificio preesistente, l'immagine attuale però è ottocentesca, sia nella sistemazione dei terrazzi, nell'aggiunta nelle zone di ingresso di nuovi edifici che nell'apparato decorativo delle finestre e delle cornici (1830). Attualmente l'edificio è stato ristrutturato su progetto dell'Arch. Sassone.



A. GROSSI, 1791, p. 202; *PLAN GEOMÉTRIQUE* [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XIX; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 171-172.

M.G.V.

**89****CHIESA DEL REDENTORE DELLE SUORE DEL BUON PASTORE**

Via Cocchi, Strada Comunale Val S. Martino, 7

Chiesa e istituto religioso.

Tav. 50  
(2.2.1.)

Segnalazione di edificio religioso di interesse documentario appartenente al tardo eclettismo dei primi anni del Novecento.

Mancano notizie relative alla chiesa, l'istituto è stato progettato nel 1914 e sottoposto a successivi ampliamenti.



AECT. *Progetti Edilizi*, II, 785/1914; 1047/1929 (per il solo istituto).

M.L.P.